

N. 648/05 - 21 R.G. notizie di reato

N. 1256/05 Reg. GIP

N. 43/08 reg. mis. cautelari



## PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale di Potenza

### ALLA CORTESE ATTENZIONE DEL SIGNOR PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Si trasmette alla E.V. — per le delibazioni di cui all'art. 68 della Costituzione — l'ordinanza emessa in data 13.12.2008 dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Potenza nei confronti dell'Onorevole Salvatore MARGIOTTA, Parlamentare in carica eletto alla Camera dei Deputati.

Delega per il deposito Ufficiali di Polizia Giudiziaria in servizio presso la Squadra Mobile della Questura di Potenza, che provvederanno al presente adempimento nel rispetto della più assoluta riservatezza

Potenza 15 dicembre 2008

Con osservanza

Il Procuratore della Repubblica

Giovanni Colangelo

Il Sostituto Procuratore della Repubblica

Henry John Woodcock

Per Copia Conforme al suo Originale  
15 DIC 2008  
Potenza  
IL CANCELLIERE B3  
- Giuseppina Gioino -

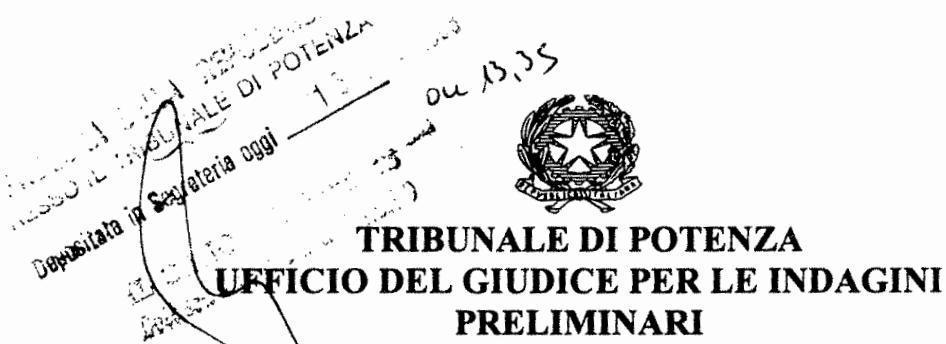


PROCURA DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale di Potenza

15-12-2008 B.67

Prot. n. 237/6A

CAMERA DEI DEPUTATI  
ARRIVO 16 Dicembre 2008  
Prot: 2008/0035887/GEN/PI



Il giudice,

letta la richiesta del pubblico ministero Henry John Woodcock, volta ad ottenere<sup>1</sup> l'applicazione delle misure cautelari:

**A) della custodia in carcere nei confronti di:**

1. **FRANCINI Roberto**, nato a Roma il 25.7.1956, ivi residente in via Franco Bartoloni n. 47;
2. **FERRARA Francesco Rocco**, nato a Taranto il 2.4.1964, residente a Policoro (MT) alla Via Brennero n° 21;
3. **JUGUET Jean Paul**, nato a Parigi (Francia) il 10.5.1957 e residente a Formello (Roma) in via Montecco 8;
4. **LEVHA Lionel**, nato a Algeri (Algeria) il 23.11.1956, residente in Milano alla via Arconti n. 1;
5. **MONTESANO Nicola**, nato a Policoro (MT) il 25.06.1975, ivi residente alla via Brennero n.14
6. **PASI Roberto** nato a Pavia il 30.12.1953, ivi residente in piazza San Pietro in Ciel d'oro n. 17 e domiciliato a Potenza in via Cesare Battisti n.3;
7. **TORNETTA Ignazio Giovanni**, nato a Partinico (PA) il 28.1.1960 residente a Gorgoglione (MT) in via Roma n.147;

**B) degli arresti domiciliari nei confronti di:**

<sup>1</sup> il *petitum* è stato integrato con nota dell'11.12.08

proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

1. **DONNOLI Rocco Nicola**, nato a Corleto Perticara (Pz) il 15.6.1965, ivi residente in via Poggibonsi n. 1;
2. **MARGIOTTA Salvatore**, nato a Potenza il 23.4.1964, ivi residente in via Del Popolo n. 4;
3. **PIETROCOLA Domenico**, nato a Montescaglioso (MT) il 2.2.1956, ivi residente in viale Kennedy n.1;
4. **SCHIAVELLO Michele**, nato a Gerocarne (VV) l'1.6.1957 e ivi residente in piazza Municipio,4.

**C) dell'obbligo di dimora nei confronti di:**

1. **BOCHICCHIO Donato Antonio**, nato il 26.11.1949 a Potenza ed ivi residente in via F. Torraca, 88;
2. **BULFARO Antonio**, nato a Castronuovo S.Andrea (Pz) il 14.8.1953, ivi residente in viale della Libertà n. 14;
3. **CAMOSSI Marcella**, nata a Montescaglioso (MT) il 20.12.1965, residente a Policoro (MT) alla Via Brennero n. 21;
4. **SANTOMAURO Giancarmine**, nato a Pietrapertosa (PZ) il 12.1.1957 ivi residente in viale della Speranza, n. 111;

nonché

**D) della sospensione dall'esercizio del pubblico ufficio di funzionario presso l'Ufficio Ciclo delle acque - Dipartimento ambiente Regione Basilicata, nei confronti di:**

- **PASCALE Vincenzo**, nato il 2.2.1946 a Potenza ed ivi residente in Corso XVII Agosto, 38, in servizio presso l'Ufficio Ciclo dell'Acqua, del Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata;



proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGIP  
43/08 reg. mis. caut.

- E) del sequestro preventivo di beni mobili registrati, beni immobili e rapporti bancari facenti capo al gruppo imprenditoriale FERRARA<sup>2</sup> (fino alla concorrenza di € 41.064.483,43);**
- F) dell'interdizione dall'esercizio dell'attività, nei confronti della TOTAL Italia s.p.a. (ai sensi dell'art. 45, in relazione all'art. 9, 2° co., DL.vo 231/01).**

in relazione alle seguenti contestazioni:

**A) FERRARA Francesco Rocco, LEVHA Lionel, JUGUET Jean Paul, PASI Roberto, FRANCINI Roberto, TORNETTA Ignazio Giovanni, DONNOLI Rocco Nicola (detto Nino), BULFARO Antonio, MARGIOTTA Salvatore, BOCHICCHIO Donato Antonio, MONTESANO Nicola, CAMOSSI Marcella, per il reato p. e p. dall'art. 416 c.p. I, II e V co., per essersi associati tra loro al fine di commettere più delitti contro la pubblica amministrazione e, in particolare, un numero indeterminato di delitti di corruzione e di turbata libertà degli incanti specificamente riferiti ad appalti e ad affidamenti di lavori gestiti dal concessionario pubblico TOTAL Italia, specificamente inerenti ai lavori di estrazione petrolifera e più in generale di sfruttamento delle risorse energetiche del sottosuolo (e connessi) riguardanti il così detto "Progetto Tempa Rossa".**

In particolare, rivestendo FERRARA Francesco Rocco - imprenditore lucano affermato nel settore delle "grandi" opere pubbliche e dello smaltimento dei rifiuti - LEVHA Lionel, JUGUET Jean Paul, PASI Roberto, FRANCINI Roberto - rispettivamente amministratore delegato della TOTAL Italia spa (Lionel LEVHA), responsabile del

<sup>2</sup> il tutto dettagliato in richiesta

11

proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGIP  
43/08 reg. mis. caut.

progetto "TEMPO ROSSA" (Jean Paul JUGUET) responsabile dell'Ufficio di Potenza (Roberto PASI), collaboratore di JUGUET (FRANCINI Roberto) - e TORNETTA Ignazio Giovanni - "faccendiere" intermediario delle relazioni illecite tra i menzionati imprenditori e il *management* TOTAL - il ruolo di *promotori* e di *organizzatori* dell'associazione a delinquere impegnata ed attiva, in particolare, nel settore degli appalti pubblici gestiti dal menzionato concessionario pubblico e specificamente riferiti ai lavori riguardanti inerenti al suddetto progetto "Tempo Rossa".

Rivestendo DONNOLI Rocco Nicola e BULFARO Antonio il ruolo di *partecipi* con il compito di gestire e di intrattenere, unitamente al FERRARA F. R. (partecipando agli appalti banditi dalla TOTAL unitamente al suddetto FERRARA), i rapporti e le relazioni con manager della TOTAL e con amministratori e politici, sistematicamente ispirate alla corruzione e alla turbata libertà degli incanti, occupandosi in particolare della gestione concreta e degli aspetti operativi agli stessi collegati.

Rivestendo, in particolare, il MARGIOTTA Salvatore - Deputato della Repubblica ed esponente di spicco del Partito Democratico a Potenza - il ruolo di *partecipe* con il compito fondamentale di curare e di favorire contatti e rapporti privilegiati tra il menzionato FERRARA Francesco Rocco e gli imprenditori della sua "cordata" con i menzionati dirigenti della TOTAL Italia, intervenendo sistematicamente e facendo pressioni nell'interesse dei suddetti imprenditori (avvalendosi a tal fine del potere e dell'influenza derivata dalla sua posizione) - in particolare nei momenti di difficoltà e di fibrillazione - sulle procedure inerenti agli appalti in questione (sia prima che durante lo svolgimento delle relative gare)



proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

gestiti dalla menzionata stazione appaltante, avvalendosi, a tal fine, di canali di informazione privilegiata, nonché delle predette potenzialità di intervento sulle procedure istruttorie e decisionali della suddetta struttura.

Rivestendo, in particolare CAMOSSI Marcella - moglie del FERRARA F. R. - il ruolo di *partecipe* dell'associazione a delinquere in questione, condividendo con FERRARA Francesco Rocco programma e scopi dell'associazione dal suddetto capeggiata, custodendo e gestendo la provvista di danaro (in nero) in contante, provvedendo a preparare e a predisporre, su indicazione dello stesso FERRARA F. R., le *tangenti* destinate a pubblici ufficiali, amministratori e politici.

Rivestendo, in particolare BOCHICCHIO Donato e MONTESANO Nicola il ruolo di *partecipi* dell'associazione a delinquere in questione, con il compito di garantire i contatti - in particolare nei momenti di difficoltà e di fibrillazione dell'associazione in oggetto - tra il FERRARA Francesco Rocco e l'onorevole Salvatore MARGIOTTA.

Avendo commesso il fatto nel numero di dodici.

**Accertato in Potenza l'8.8.2007 e tutt'ora permanente.**

**B) FERRARA Francesco Rocco, LEVHA Lionel, JUGUET Jean Paul, PASI Roberto, FRANCINI Roberto, TORNETTA Ignazio Giovanni, DONNOLI Rocco Nicola (detto Nino), BULFARO Antonio, MARGIOTTA Salvatore,**

per i reati p. e p. dagli art. 110, 112, 81 cpv, (59 II co), 353 II co, 319 - 321 c.p. perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro e in più occasioni riguardanti gli episodi



proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
4.3/08 reg. mis. caut.

di seguito descritti, LEVHA Lionel, JUGUET Jean Paul, PASI Roberto, FRANCINI Roberto, nelle loro qualità rispettivamente descritte al capo A) - in concorso e di concerto con FERRARA Francesco Rocco, DONNOLI Rocco Nicola e BULFARO Antonio (il FERRARA F. R. interessato a tutti e tre gli appalti di seguito indicati, il BULFARO A. e il DONNOLI R. N. interessati solo al primo degli appalti in questione) - con collusioni ed altri mezzi fraudolenti, consistiti, in particolare, nel fornire informazioni privilegiate in ordine a tutti e tre i suddetti appalti; consistiti nel sostituire fraudolentemente, nell'ambito del primo dei tre appalti in esame (vale a dire l'appalto per i lavori di realizzazione del Centro Oli "Tempa Rossa" poi aggiudicato in modo definitivo all'ATI Impresa FERRARA s.n.c. il 13.5.2008), le buste contenenti le offerte presentate e depositate nell'ambito della suddetta gara di appalto, alterando contestualmente la documentazione (ed in particolare i relativi verbali di gara) inerenti alla medesima gara in oggetto; consistiti nel consentire fraudolentemente, in relazione alla gara di appalto per la fornitura dei fanghi di perforazione, la presentazione dell'istanza di partecipazione all'impresa SO.GESA. s.r.l. di FERRARA F.R., falsificando la relativa documentazione e in particolare quella riferita all'apposizione della data del depositato; consistiti, in relazione alla gara di appalto per il trattamento e lo smaltimento dei fanghi di perforazione, nel riammettere la SO.GESA. s.r.l. di FERRARA F. R. - priva di alcuni dei necessari requisiti tecnici - alla fase della prequalificazione dalla quale era stata in un primo tempo esclusa e ciò pur non sussistendone i presupposti; turbavano in tal modo il regolare svolgimento delle tre menzionate gare di appalto espletatesi secondo le prescrizioni previste dal decreto legislativo n.

proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGIP  
43/08 reg. mis. caut.

163 del 12.4.2006 (Codice degli Appalti pubblici), facendosi promettere, LEVHA Lionel, JUGUET Jean Paul, PASI Roberto, FRANCINI Roberto - come corrispettivo per l'illustrata attività contraria ai loro doveri di ufficio - la stipulazione da parte del FERRARA F. R., in esclusiva a favore della TOTAL Italia, di un contratto quinquennale di fornitura di oli lubrificanti e carburanti per un valore pari a 15.000.000,00 di euro (stipulata nel febbraio del 2008), contratto poi effettivamente stipulato presso l'agente di zona di Potenza di TOTAL Italia; avendo DONNOLI Rocco Nicola e BULFARO Antonio stipulato identici contratti alle medesime condizioni; avvalendosi per la trattativa e per la conclusione delle suddette "transazioni corruttive" della fattiva intermediazione di TORNETTA Ignazio Giovanni e di MARGIOTTA Salvatore, il primo ricompensato - a fronte della sua fattiva attività di mediazione illecita - sia mediante periodiche dazioni di danaro sistematicamente erogate da FERRARA F. R., sia attraverso l'impegno assunto dal medesimo FERRARA F. R. di affidare alla TUR.MAT. srl - società di fatto gestita dal medesimo TORNETTA I.G. - il servizio di mensa e di ristorazione per gli operai impiegati dall'ATI FERRARA nella realizzazione del Centro oli, impegnandosi, inoltre, lo stesso FERRARA F. R. ad acquisire per conto e nell'interesse del TORNETTA I.G. alcune quote della TUR.MAT. s.r.l. versando un importo di 120.000,00 euro (somma effettivamente versata nel mese di novembre 2008); il secondo ricompensato - a fronte dell'impegno assunto con il FERRARA F. R. e con il BULFARO A. di acquisire e dare informazioni privilegiate inerenti alla tre gare in oggetto, e dell'impegno di fare pressioni sui sopra menzionati manager della TOTAL al fine di ottenere l'aggiudicazione delle menzionate gare alle società riconducibili al



proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

FERRARA F. R. e agli imprenditori della sua cordata, facendo valere in tale ottica e a tal fine il potere e l'influenza dallo stesso MARGIOTTA esercitati in ragione della qualità di Parlamentare (Deputato della Repubblica) e di leader del Partito Democratico di Potenza - con la promessa, da parte del FERRARA F. R. e del BULFARO A., della dazione di una somma di danaro pari a 200.000,00 euro.

Avendo commesso il fatto con l'aggravante di essere preposti alle suddette gare di appalto prevista dal II comma dell'art. 353 c.p., aggravante estesa ex art. 59 II c.p. ai soggetti concorrenti nel medesimo reati in epigrafe indicati, tutti consapevoli della predetta qualità rivestita dal menzionato

Con l'aggravante di aver agito nel numero di nove.

Accertato in Potenza il 25.7.2008.

**C) SCHIAVELLO Michele, LEVHA Lionel, JUGUET Jean Paul, PASI Roberto, FRANCINI Roberto, GILIBERTI Roberto** per il reato p. e p. dagli artt. 110, 81 cpv, 317, 56 - 317 c.p. perché SCHIAVELLO Michele, nella sua qualità di responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Corleto Perticara - ufficio deputato all'espletamento delle procedure di esproprio dei fondi ricadenti nel territorio del Comune del Corleto Perticara da acquisire in ragione della realizzazione del Centro oli relativo al Progetto "Tempa Rossa" - di concerto e su istigazione di LEVHA Lionel, JUGUET Jean Paul, PASI Roberto, FRANCINI Roberto (nelle loro qualità rispettivamente descritte al capo A)) GILIBERTI Roberto (in qualità di ingegnere convenzionato con la TOTAL Italia, specificamente incaricato di seguire le suddette pratiche di esproprio), prospettando ai proprietari LOMBARDI Donata Maria e DE

proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGJIP  
43/08 reg. mis. caut.

LORENZO Antonio la circostanza che - nel caso in cui non avessero accettato, per la cessione dei fondi di loro proprietà, la cifra offerta "bonariamente" dalla TOTAL Italia (fissata in un valore compreso tra i 6 euro e 50 centesimi e i 7 euro e 50 centesimi di gran lungo inferiore al valore di mercato) prima che lo stesso ufficio tecnico di Corleto Perticara (diretto dallo stesso SCHIAVELLO) fissasse in 2 euro e 50 centesimi l'indennità di esproprio, cifra preventivamente concertata dallo stesso SCHIAVELLO M. con i menzionati manager TOTAL - avrebbero subito un grave danno dovendosi accontentare - appunto nel caso in cui non avessero raggiunto un accordo bonario con la suddetta TOTAL - della menzionata indennità (fissata in 2 euro e 50 centesimi al metro quadrato) di esproprio fissata dal Comune, inferiore a quella - già bassa - bonariamente offerta dalla TOTAL Italia, abusando in tal modo (SCHIAVELLO Michele) dei suoi poteri e delle sue qualità, LOMBARDI Donata Maria a cedere i propri fondi alle condizioni "capestro" e assolutamente svantaggiose e "fuori mercato"<sup>3</sup> - e come tali indebite - offerte dalla TOTAL e poneva in essere atti idonei diretti in modo non equivoco ad indurre DE LORENZO Antonio a cedere, parimenti, i propri fondi alle condizioni "capestro" e assolutamente svantaggiose e "fuori mercato" - e come tali indebite - offerte dalla TOTAL, non riuscendo in tale intento per fatti indipendenti dalla loro volontà.

Accertato in Potenza il 28.10.2008.

P.O. DE LORENZO Antonio e LOMBARDI Donata Maria.

<sup>3</sup> cfr dichiarazioni rese da DE LORENZO Antonio, SMALDORE Antonio, nonché dichiarazioni rese dall'ausiliario di PG professor Benedetto MANGANELLI nominato dalla polizia giudiziaria.



proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGIP  
43/08 reg. mis. caut.

**D) LEVHA Lionel, JUGUET Jean Paul, PASI Roberto, FRANCINI Roberto, TORNETTA Ignazio Giovanni, SANTOMAURO Giancarmine**, per il reato di cui agli artt. 319 - 321 c.p. perché, LEVHA Lionel, JUGUET Jean Paul, PASI Roberto, FRANCINI Roberto, (nelle loro rispettive qualità descritte al capo A), consentivano all'impresa DOLOMITI APPALTI S.r.l. di Pietrapertosa (PZ), formalmente amministrata da LAROCCA Serafina ma gestita, di fatto, dal SANTOMAURO Giancarmine, di aggiudicarsi l'appalto, bandito dalla stazione appaltante TOTAL Italia nell'ambito del progetto "Tempa Rossa", avente ad oggetto i lavori di ristrutturazione e di adeguamento del piazzale di postazione per la perforazione di un pozzo petrolifero, avvalendosi per la suddetta transazione corruttiva dell'illecita intermediazione di TORNETTA Ignazio Giovanni, ricompensato con un oggetto prezioso ed ulteriori doni ed elargizioni (da individuare più compiutamente).

Accertato in Potenza il 25.7.2008.

**F) PASCALE Vincenzo, FERRARA Francesco Rocco, LONGO** da identificare per il reato di cui agli artt. 110, 319 - 321 c.p. perché PASCALE Vincenzo, in qualità di funzionario tecnico dell'*Ufficio ciclo delle acque del Dipartimento ambiente della Regione Basilicata*, per avallare la richiesta avanzata da FERRARA F. R. di proroga nell'esecuzione dei lavori di ripristino "dell'officiosità" di un tratto del fiume Sinni - richiesta inoltrata dal FERRARA F.R. nell'interesse della FERROSTRADE srl, titolare della suddetta autorizzazione riferita ai lavori in questione - provvedendo a redigere a tal riguardo un verbale



proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

compiacente datato 19 maggio 2006 - verbale nel quale il suddetto funzionario riproduceva alla lettera le argomentazioni e le giustificazioni addotte e allegate dal FERRARA - impegnandosi, inoltre, ad "allentare" la doverosa attività di controllo spettante al menzionato Ufficio, si faceva dare da FERRARA F. R. la somma di 1000 Euro per il tramite del LONGO.

Accertato in Potenza il 28.10.2008.

**G) FERRARA Francesco Rocco, PIETROCOLA Domenico**, per il reato di cui agli artt. 110, 319- 321 c.p. perché PIETROCOLA Domenico in qualità di Dirigente dell'ufficio tecnico della Provincia di Matera per aggiudicare all'ATI Impresa FERRARA snc l'appalto/concorso avente ad oggetto i lavori di rifacimento della ex SS 175 - lavori interamente finanziati dalla Regione Basilicata - individuando, proprio in tale ottica, la procedura di scelta dell'appalto/concorso, procedura scelta da PIETROCOLA (peraltro anche autore del progetto originario preliminare sulla base del quale sono state presentate le offerte), pure in assoluta mancanza dei presupposti, proprio al fine di "pilotare" l'aggiudicazione della gara in esame in favore della suddetta ATI riconducibile al FERRARA F.R., fornendo al medesimo FERRARA F.R. informazioni ed indicazioni mettendo in condizione il predetto di formulare l'offerta vincente, chiedendo, ancora, al FERRARA F. R. di apportare, in corso d'opera, una indebita ed illegittima modifica nell'esecuzione dell'opera in oggetto e ciò al fine di evitare l'esproprio dei terreni di proprietà di alcuni congiunti di un noto uomo politico della zona, terreni sui quali, sulla base del progetto, dovrebbe essere



proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

costruito uno degli svincoli della suddetta strada, si faceva dare da FERRARA F. R. la somma di 200.000,00 €uro.

**Accertato in Potenza il 28.10.2008.**

\*

viste le note integrative depositate dal p.m. in data 5.12.08, 10.12.08 (a seguito di provvedimento interlocutorio dello scrivente), 11.12.08 (in numero di tre), 12.12.08; esaminati gli atti allegati;

#### **OSSERVA**

La vicenda risulta ben ricostruita come da richiesta del p.m., nei termini che seguono (con le opportune correzioni, integrazioni e precisazioni).

◇

#### **PREMESSA**

Le ponderose risultanze investigative tratteggiano uno scenario allarmante caratterizzato dall'attività criminosa - peraltro, allo stato, in essere -perpetrata da un gruppo di persone -organizzate in una compagine ben articolata, preordinata alla realizzazione di un numero indeterminato di reati contro la pubblica amministrazione - la cui *“ragione sociale”* è evidentemente quella di incidere, di condizionare e di intervenire illecitamente e surrettiziamente su tutti gli appalti e, più in generale, su ogni *business* legato alla sfruttamento delle risorse petrolifere del “Progetto Tempa Rossa” gestito dalla TOTAL Italia S.p.A. (che nella sua articolazione territoriale ha collocato a Potenza la sede competente per la gestione del progetto *Tempa Rossa*). Invero, in proposito si vedrà come gli affidamenti degli appalti da parte della predetta compagnia petrolifera (ed ogni tipo di “affare” dalla stessa gestito) siano pilotati e predefiniti negli esiti dai protagonisti del descritto “comitato d'affari” costituito, appunto, dal management di TOTAL Italia più direttamente coinvolto nel “Progetto Tempa Rossa”, da



proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

imprenditori, da pubblici ufficiali, da politici e da faccendieri, “istituzionalmente” deputati a mediare un numero indeterminato di transazioni illecite. Sempre a tal riguardo si vedrà come la suddetta attività criminosa si sia addirittura spinta fino ad una vera e propria attività di “taglieggiamento”, rilevante sotto il profilo della concussione, consumata dai dirigenti della TOTAL Italia – unitamente a pubblici ufficiali e ad imprenditori – ai danni dei proprietari dei fondi e degli appezzamenti di terreno individuati come siti per l’estrazione petrolifera e per tutte le attività connesse, attività diretta a pilotare, a discapito dei suddetti proprietari, le procedure di esproprio dei terreni in esame, pianificando condizioni “capestro” in danno dei suddetti proprietari.

In tale ottica, dunque, saranno diffusamente analizzati i rapporti sussistenti tra tutti gli appartenenti all’associazione in oggetto, prendendo in considerazione la continuità, la frequenza, l’intensità di tali rapporti e l’interdipendenza delle loro condotte, allo stato riconducibili alla fattispecie criminosa di cui all’art. 416 c.p. e l’attualità del vincolo esistente.

Si vedrà come in relazione alla associazione in esame emerga la sussistenza di un accordo a carattere generale e, soprattutto, continuativo, avente ad oggetto un vero e proprio programma criminoso attuato nell’ambito di una struttura associativa opportunamente organizzata, caratterizzata da una ripartizione dei ruoli e delle funzioni, distribuiti accuratamente, con la piena consapevolezza da parte di tutti gli associati di partecipare e di contribuire attivamente – anche se ciascuno, come si vedrà, con un ruolo e per motivi diversi<sup>4</sup> – alla vita dell’associazione

<sup>4</sup> *Lo scopo di commettere più delitti contro la pubblica amministrazione*, elemento essenziale dell’associazione in questione e come tale condiviso da tutti gli appartenenti alla stessa - va tenuto ben distinto dai motivi personali che hanno indotto i diversi indagati ad aderire alla predetta organizzazione, motivi che possono essere tra loro anche molto diversi: a tal proposito, per esempio, non è detto che i motivi che hanno indotto taluno degli indagati a prestare la propria fattiva opera contributo per agevolare la sussistenza e gli interessi del sodalizio criminoso in questione, siano assolutamente gli stessi, e cioè coincidano in tutto e per tutto, con quelli che muovono i sodali che ne fanno parte.



proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

stessa, dando il proprio contributo alla realizzazione del programma comune menzionato.

Verrà evidenziato, ancora, come nel caso di specie, il legame, e cioè la cosiddetta *affectio sceleris*, esistente tra i diversi componenti del sodalizio criminoso in oggetto (e soprattutto tra taluni di essi) risulti particolarmente intenso, sia per la continuità e per la frequenza dei loro rapporti sia per la interdipendenza dei rispettivi interessi. Saranno proprio gli appartenenti all'associazione a delinquere in questione - unitamente agli altri soggetti di volta in volta coinvolti nelle vicende che verranno prese in esame - ad illustrare, nel corso delle conversazioni telefoniche ed ambientali intercettate - ampiamente confermate e corroborate da una ponderosa attività di riscontro consistita da svariati servizi di osservazione e controllo, dall'escussione di numerose persone informate, dall'acquisizione e dall'analisi (anche da parte di CTU nominati dall'Ufficio requirente) di ampia documentazione - gli aspetti fondamentali della *vita* della medesima associazione e dei singoli affari illeciti dalla stessa trattati (oggetto delle contestazioni inserite nei capi B e segg. della rubrica).

Tale discorso introduttivo – premesso appunto alla descrizione nel dettaglio del merito delle vicende inerenti ai fatti oggetto delle sopra descritte contestazioni - appare fondamentale per chiarire le linee “guida” di un sistema criminoso che costituisce un esempio della degenerazione patologica dei rapporti esistenti tra soggetti portatori di interessi pubblici ed esponenti del mondo imprenditoriale, e della assoluta mortificazione da una parte dei principi dell'imparzialità e del buon andamento della gestione della “cosa pubblica” e dall'altra dei principi e delle regole del *mercato*. Proprio a tale ultimo proposito l'esposizione dei fatti e delle vicende criminose di seguito descritte paleserà come quella che potrebbe essere, senza alcun dubbio, una grande occasione di sviluppo per tutta la comunità della Basilicata si è tradotta in una occasione di arricchimento e di incremento patrimoniale realizzato con il vantaggio e il beneficio di una schiera e di un gruppo ben limitato di soggetti, appartenenti al “mondo”